



## IL CEDOLINO STIPENDIALE

### Piccola guida per facilitarne la lettura – NONA PARTE

In questa ultima dispensa terminiamo l'esame delle ritenute per conguagli fiscali illustrando una voce da poco presente nei cedolini di alcuni colleghi (ma non tutti), che ha una natura atipica derivante da un "pasticcio", che speriamo non debba più ripetersi.

Ci riferiamo al

**800/669 CONGUAGLIO ART. 1 DL 3/2020 scad. 09/2023**

**25,00**

La norma richiamata non è altro che quella istitutiva del cosiddetto "Bonus Renzi", pari a 100 euro mensili, corrisposto ai dipendenti con un reddito annuo lordo inferiore a 28.000 euro. La legge di bilancio 2022 (la n. 234 del 30/12/2021) ha modificato le fasce reddituali di attribuzione del bonus originario, riducendo la platea dei beneficiari e introducendo, in sostituzione, ciò che conosciamo come "cuneo fiscale", cioè una maggiorazione delle detrazioni per lavoro dipendente (argomento che abbiamo già trattato nella settima dispensa).

NoiPA, tuttavia, non ha adeguato subito i propri sistemi e ha continuato a corrispondere per due mesi (gennaio e febbraio 2022) il bonus anche a chi non ne aveva più diritto, per un totale di 200 euro. Evidenziamo che chi ha "perso" il bonus ha comunque percepito i benefici del "cuneo fiscale".

Perciò NoiPA, al momento di effettuare il conguaglio di febbraio 2023, ha decretato: "In riferimento al trattamento integrativo (D.L. 3/2020) corrisposto indebitamente nei mesi di gennaio e febbraio 2022, questo verrà recuperato in 8 rate a partire da febbraio 2023". Otto rate da 25 euro, totale 200.

Va da sé che da ottobre 2023 questa trattenuta sparirà dalle buste paga.

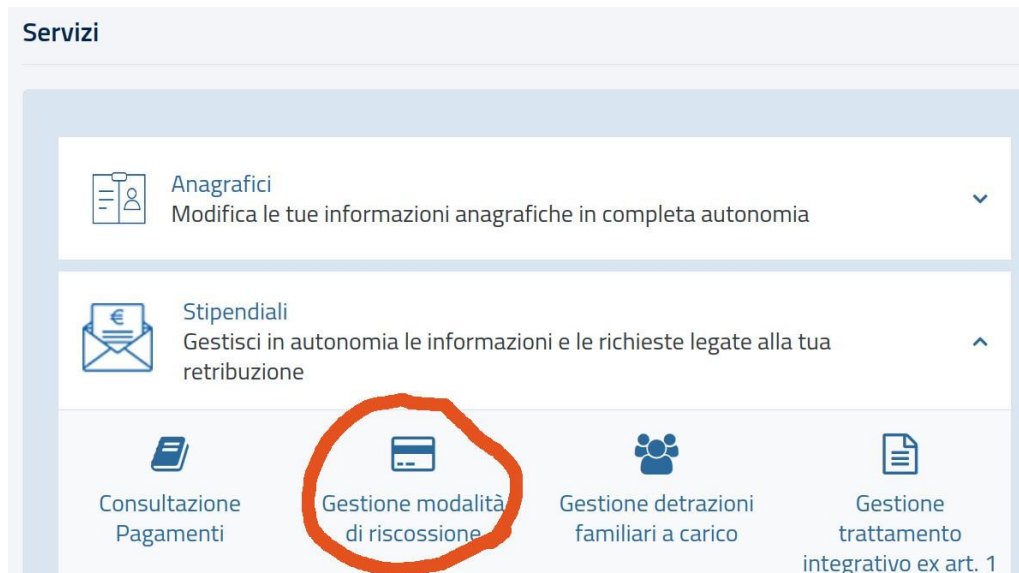
Esaminiamo ora la prima pagina della busta paga che, oltre a contenere i dati riepilogativi delle voci illustrate in precedenza, fornisce altre informazioni degne di nota.

Iniziamo dal quadro "Estremi di pagamento":

Estremi di pagamento	
Pagamento tramite accreditato su CC bancario/postale	
Coord. IBAN: ①	Valuta/Esigibilità: ② 23 Febbraio 2023

**1 Coordinate IBAN:** Qui troviamo il codice IBAN del rapporto bancario o postale sul quale viene accreditato lo stipendio. L'accredito con bonifico, che è obbligatorio per gli stipendi superiori a 1.000 euro, può avvenire su conto corrente bancario o postale, su carta-conto (carta ricaricabile dotata di IBAN) o su libretto postale. Per modificare le modalità di riscossione, per esempio quando si desidera cambiare banca, si può:

- presentare l'apposito modulo compilato al proprio Ufficio Personale/Contabile, che provvederà alla variazione sul portale NoiPA;
- provvedere in autonomia, entrando in NoiPA con il proprio SPID: "area personale", menù "servizi", "stipendiali", "gestione modalità riscossione", e seguendo le relative istruzioni.



Per motivi di sicurezza, legati a recenti tentativi di hackeraggio e furti di identità, il cambio IBAN ora segue una procedura alquanto articolata, con frequenti controlli antifrode.

Se operiamo in autonomia, non dimentichiamo di comunicare comunque le nuove coordinate all'Ufficio di appartenenza: alcuni pagamenti (per esempio i rimborsi delle spese di trasferta) NON avvengono tramite NoiPA, ma tramite la contabilità ordinaria.

Inoltre, NON chiudiamo il precedente conto PRIMA di esserci assicurati che il successivo stipendio sia stato regolarmente accreditato su quello nuovo.

Infine, prestiamo attenzione anche agli accorpamenti, fusioni, vendite di singoli sportelli piuttosto che di interi Istituti di Credito, eventi non rari nel mondo bancario nazionale ed internazionale: i cambi degli assetti societari possono modificare la ragione sociale dell'istituto del quale siamo correntisti, e di conseguenza anche il nostro IBAN, che, non dimentichiamolo, è il "recapito" degli accreditamenti a nostro favore. NoiPA effettua periodicamente un controllo con la Banca d'Italia per la verifica delle coordinate bancarie e spesso le banche stesse, di propria iniziativa, segnalano a NoiPA le eventuali variazioni. Dato che la nostra banca, in questi casi, è tenuta ad informarci tempestivamente, è meglio eccedere in diligenza e verificare che tutto venga aggiornato, sia in NoiPA, sia presso il nostro Ufficio: un piccolo accorgimento per evitare anche la più remota possibilità di NON ricevere quanto ci spetta...

**2 Valuta/Esigibilità:** Forse è inutile parlarne: chi non sa che la valuta dello stipendio, cioè il giorno in cui viene accreditato, è solitamente il 23 del mese?

La "Festa di San Paganino" però può essere anticipata al giorno lavorativo precedente se il 23 cade di sabato, domenica o festivo. E, a dicembre, stipendio e tredicesima sono accreditati il giorno 15, o anticipati con lo stesso criterio già detto.

Le emissioni "speciali", i cedolini per "pagamenti vari", invece, non hanno una regola: quando arrivano sono sempre ben accetti.



A seguire, si trova questa sezione, che semplicemente riporta i totali delle voci che abbiamo già illustrato in dettaglio nelle dispense precedenti.

DATI RIEPILOGATIVI DELLA RETRIBUZIONE		
Descrizione	Ritenute	Competenze
<b>Competenze fisse</b>		
Stipendio		—'—'—'
Altri assegni		—'—'—'
<b>Ritenute</b>		
Previdenziali	—'—'	
Fiscali	—'—'	
Altre ritenute	—'—'	
<b>Conguagli fiscali e previdenziali</b>		
Totale	—'—'	—'—'
	Totale: <b>3</b>	—'—'
	Totale netto: <b>3</b>	—'—'
	<b>4</b> Quinto cedibile:	—'—'

**3 Totale e Totale netto:** Nella riga “Totale” sono riportate le sommatorie di tutte le voci “Competenze”, cioè le nostre spettanze lorde, e di tutte le voci “Ritenute”.

Il “Totale netto”, l’importo che ci verrà accreditato in conto, è la differenza tra le Competenze *meno* le Ritenute.

**4 Quinto cedibile:** Ne abbiamo fatto cenno nella scorsa dispensa, parlando di trattenute per prestiti o mutui con addebiti sullo stipendio e di recuperi obbligatori.

Il “quinto dello stipendio” è la misura massima di legge (DPR 180/1950 e L. 80/2005) che può essere pignorata da parte dei creditori del dipendente nel caso di debiti di natura privatistica (mentre per le altre tipologie di debito la proporzione può cambiare, come abbiamo illustrato a proposito della voce dei recuperi obbligatori), o che può essere ceduta volontariamente come quota mensile per il rimborso di prestiti personali.

Lo stipendio sul quale viene calcolato il quinto è quello continuativo al netto di tutte le ritenute di legge: occorre pertanto prendere in considerazione solo le competenze fisse, detratte le relative ritenute previdenziali e assistenziali, le relative ritenute fiscali e le ritenute per addizionali locali.

Poiché nella busta paga sono presenti altre voci (compensi accessori, arretrati a debito o a credito, contributi sindacali, ecc. ecc.) che non devono essere considerate ai fini della determinazione del quinto, NoiPA risparmia agli interessati il compito, calcolatrice alla mano, di sommare, sottrarre dividere e moltiplicare questa o quella voce per determinare quanto può essere ceduto: lo indica chiaramente ogni mese, dopo il netto in busta, nella posizione indicata al n. 4.



# CONFSAIUNSAINTERNO

## Coordinamento Nazionale Ministero Interno



ORGOGLIOSI DI ESSERE AUTONOMI

Infine, a piè di pagina, sia nel primo come nel secondo foglio dello statino, troviamo il seguente riquadro. Gli “importi progressivi” sono la somma delle voci IRPEF di tutti i cedolini già emessi da gennaio in poi, incluso l’ultimo.

- L’Imponibile AC (anno corrente) è la somma delle spettanze lorde *meno* le ritenute assistenziali e previdenziali sin qui percepite; IRPEF AC è la somma delle ritenute fiscali subite (quelle ad aliquota progressiva più quelle ad aliquota massima); a seguire, è indicata l’aliquota massima, di cui abbiamo parlato nella sesta dispensa.

- Le analoghe voci siglate “AP (anni precedenti), sono la totalizzazione relativa agli arretrati tassati ad aliquota media che - ricordando quanto già detto – non entrano nella dichiarazione dei redditi.

Importi progressivi					
Imponibile AC:	_____	IRPEF AC:	_____	Aliquota massima:	_____
Imponibile AP:	_____	IRPEF AP:	_____	Aliquota media:	_____
Riferimenti per informazioni: RTS di MILANO		Per recapiti e orari consultare il sito			
<a href="http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/sistema_delle_ragionerie/ragionerie_territoriali_dello_stato/sportelli_rts/">http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/sistema_delle_ragionerie/ragionerie_territoriali_dello_stato/sportelli_rts/</a>					
					pag. 1 di 2

Pertanto, con l’emissione dell’ultimo cedolino dell’anno, che potrebbe essere quello dello stipendio di dicembre (con tredicesima), oppure un’emissione speciale (come accaduto negli ultimi anni), le cifre che troviamo in questo riquadro verranno poi riportate nella “Certificazione Unica”.

A conclusione di questo nostro lavoro di facilitazione alla lettura del cedolino stipendiale, riteniamo opportuno evidenziare che le varie voci presenti potrebbero modificarsi a seguito di nuove norme, tanto legislative quanto contrattuali.

Pertanto, il contenuto del cedolino NoiPA è da considerarsi “dinamico”. Ciò significa che è plausibile che in futuro qualche elemento possa scomparire o essere radicalmente mutato, oppure potrà essere introdotta qualche nuova voce.

In tali casi, l’impegno di CONFSAI UNSA proseguirà nell’aggiornare tutti i colleghi delle modifiche che verranno apportate.

\*\*\*\*

**Chi desiderasse consultare le parti precedenti potrà trovarle sul nostro sito:  
[www.confisalunsainterno.org](http://www.confisalunsainterno.org)**